

Il progetto ha previsto la realizzazione di due edizioni della campagna nell'anno 2009: la prima si è svolta nei mesi di gennaio, febbraio e marzo; la seconda è stata realizzata nei mesi di ottobre e novembre.

La campagna, di carattere itinerante, ha previsto una serie di lezioni didattiche per i ragazzi ed una serie di incontri formativi per i genitori e i docenti realizzati nel corso di due tour in 51 scuole medie di 13 regioni italiane: Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria. Le lezioni e gli incontri formativi sono stati tenuti dagli operatori del Moige in collaborazione con gli agenti della Polizia Postale. Finalità principale del progetto quella di promuovere presso i ragazzi, i genitori e i docenti un uso consapevole e sicuro della rete ed una conoscenza approfondita dei rischi e dei pericoli che Internet può presentare.

A sostegno del raggiungimento di questo importante obiettivo sono stati realizzati e distribuiti depliant informativi sia per i ragazzi sia per i genitori e i docenti.

Complessivamente nelle due edizioni il progetto ha coinvolto oltre 17.000 destinatari diretti fra ragazzi, genitori e docenti.

Collegato al progetto è attivo il sito internet dedicato www.noncaderenellarete.it.

Acquistare un videogioco, non è un gioco

Campagna di comunicazione rivolta a genitori e docenti per la promozione del sistema di classificazione Pegi 2.0

La campagna di comunicazione realizzata per il progetto "Acquistare un videogioco, non è un gioco" è iniziata nel mese di novembre 2009 e si prolungherà fino al mese di gennaio 2010. L'iniziativa consiste nella realizzazione e diffusione di materiale informativo dedicato a genitori e docenti al fine di offrire agli stessi una guida pratica nella scelta e nell'acquisto dei videogiochi per i ragazzi minori. Il materiale realizzato illustra i contenuti della versione aggiornata del sistema di classificazione dei videogiochi Pegi (Pan. European Game Information), in vigore dal 1 settembre 2009.

L'iniziativa coinvolge 400 scuole elementari e medie diffuse su tutto il territorio nazionale. E' inoltre attiva la rete dei coordinatori regionali Moige per la distribuzione del materiale informativo.

Alla campagna informativa è dedicata un'apposita sezione nel sito web istituzionale www.genitori.it

CONCERTO PER LA VITA CHE ASCOLTA

Edizione 2009

La quinta edizione del "Concerto per la Vita che Ascolta", evento organizzato dal MOIGE per promuovere gli effetti benefici della musicoterapia in gravidanza, si è svolta a Milano, Roma, Foggia, Verona e Saluzzo (CN) nei mesi di marzo, aprile e maggio 2009 ottenendo un grandissimo successo di pubblico: nelle cinque città sede dei concerti più di 1.500 mamme, accompagnate da altrettanti papà, si sono infatti riunite per ascoltare buona musica e trarne benefici per loro stesse e per i bimbi nel loro grembo.

Con questa iniziativa il Moige si propone di far conoscere al grande pubblico l'importanza dell'ascolto durante la gravidanza di particolari melodie le cui componenti vibratorie sono in grado di migliorare lo sviluppo armonico e psicofisico del bambino nel grembo materno. E' quindi un omaggio speciale che il Moige offre a tutte le mamme in dolce attesa e ai loro bimbi al solo scopo di divulgare, attraverso le note dei più prestigiosi autori di musica classica ed in una suggestiva atmosfera di condivisione, l'importanza della musicoterapica in gravidanza come strumento per migliorare la crescita armonica del bambino, ancora nel grembo materno.

La realizzazione dei concerti è stata resa possibile grazie al supporto degli sponsor Huggies e Patti Chiari e del partner tecnico Euro Service Group nonché grazie alle principali associazioni medico-scientifiche del settore (SIMP - AGICO - AGUI - IAS - FNCO - SIPPS - SIEOG - SIN - SIPPO) e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che hanno offerto il loro Patrocinio e alla Presidenza della Repubblica che ha inviato un messaggio di encomio del Presidente Giorgio Napolitano a questa iniziativa unica nel suo genere.

Anche le amministrazioni comunali ospitanti hanno offerto il loro contributo come ulteriore manifestazione di vicinanza al progetto. Pari sensibilità è stata dimostrata da dal volto noto RAI Paola Ferrari che ha presentato per la seconda volta il concerto di Roma, aggiungendo ulteriore prestigio all'iniziativa.

Seguendo i principi della musicoterapia, le Orchestre chiamate ad intrattenere il pubblico (la *Nuova Orchestra Scarlatti* diretta dal Maestro Luigi De Filippi a Roma; la United European Chamber Orchestra diretta dal Maestro Massimo Palumbo a Milano; l'Orchestra del Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco" diretta dal Maestro Pier Carlo Orizio a Verona, l'orchestra del Conservatorio di Foggia "U. Giordano" diretta dal Maestro Rucci e il Trio Musicale composto da Mattia Sismonda – violino, Michela Marcacci – arpa, Silvio Cerano- percussioni a Saluzzo) hanno eseguito brani di Mascagni, Mozart, Schubert, Brahms, Puccini assieme a sinfonie sul tema dell'infanzia e arie caratterizzate dalla pura energia ritmica delle percussioni composte appositamente per l'occasione.

Le mamme hanno poi potuto proseguire la musicoterapia grazie al CD, che è stato consegnato loro in ricordo dell'evento. Una copia del CD è stata inoltre inviata a tutte le mamme che, successivamente all'evento, ne hanno fatto richiesta.

La promozione dell'evento è stata realizzata attraverso i principali canali con cui le mamme in attesa entrano in contatto durante la gravidanza, con particolare attenzione alle figure professionali che operano nel settore (ginecologi, ostetriche, direttori dei reparti di ostetricia e ginecologia delle principali strutture cliniche delle città interessate). Un capillare lavoro di informazione e promozione dell'iniziativa è stato svolto dall'ufficio stampa del MOIGE che, in collaborazione con gli uffici stampa delle Istituzioni e degli sponsor coinvolti, ha divulgato vari comunicati dando notizia dell'evento alle testate nazionali e locali, nonché a numerose riviste e periodici. Complessivamente l'evento ha avuto **33 articoli su quotidiani e periodici e 7 pagine web dedicate.**

OSSERVATORIO MEDIA

L'Osservatorio media è un osservatorio permanente che, grazie all'aiuto di un focus group di esperti, si preoccupa della tutela dei minori nell'ambito dei media. In particolare: fornisce alle famiglie informazioni utili per un uso corretto della televisione e delle nuove tecnologie, monitora i programmi televisivi e raccoglie le segnalazioni degli utenti (numero verde 800937070 e sito internet del Moige), positive e negative, per stilare un rapporto mensile - report: nel 2009 ne sono stati stilati 11 - che sia indicativo per le famiglie, segnala eventuali violazioni delle norme vigenti per la tutela dei minori agli organi competenti (nel 2009 180 segnalazioni al Comitato tv e minori, 5 segnalazioni allo IAP istituto autoregolamentazione pubblicitaria, ...) fa conoscere e denunciare mezzo stampa le eventuali violazioni, sensibilizza le istituzioni al fine di un miglioramento delle norme vigenti.

Nell'ambito dell'Osservatorio media si è realizzata per il secondo anno la pubblicazione del volume "Un anno di zapping" edizione 2008-2009 nel quale 150 programmi, scelti tra quelli segnalati (in positivo e in negativo) all'Osservatorio, sono stati analizzati in forma di schede di facile consultazione da un team di professionisti del settore coordinati dal prof. Armando Fumagalli (docente di semiotica e direttore del Master in scrittura e produzione per fiction e cinema, presso l'Università Cattolica di Milano). Il libro è stato utilizzato anche da molte scuole (dalle elementari alle superiori) come testo didattico di media-education.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

CONFERENZE STAMPA

28 GENNAIO 2009

Ministero dell'Interno – Sala Relazioni Istituzionali ore 11

Lancio della campagna "Non cadere nella Rete! Cyberbullismo e altri pericoli del Web "

10 GIUGNO 2009

Villa Torlonia (Limonaia) ore 11

Conferenza stampa di presentazione del libro "UN ANNO DI ZAPPING ed. 2008-09"

COMUNICATI STAMPA 2009

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009 sono stati inviati 102 comunicati, riguardanti sia le campagne del MOIGE sia le attività del day by day.

RASSEGNA STAMPA 2009

Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 sono usciti circa 827 articoli di rassegna stampa.

Non è stato considerato il numero delle uscite su web e delle uscite su agenzie di stampa, che vanno ad aggiungersi al totale della rassegna.

RASSEGNA AUDIO VIDEO 2009 – PRESIDENTE

Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 la Presidente Maria Rita Munizzi è stata intervistata, in video o radio, per 44 volte sulle emittenti monitorate da Datavideo. Aggiungendo quelle non monitorate si stima che le presenze ammontino a circa 60.

Da segnalare le numerose partecipazioni a programmi di approfondimento.

RASSEGNA AUDIOVIDEO 2009 – NO PRESIDENTE

Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 il Moige, come associazione o con il volto e la voce di esponenti differenti dalla Presidente è stato presente su tv e radio monitorate da datavideo per un totale di 63 volte. Considerando le numerose interviste su emittenti minori non certificato da Datavideo si stima che il numero di presenze possa raggiungere la cifra di 130 passaggi audio e video.

SITI INTERNET: ATTIVITA' DI WEB CONTENT SUI SITI MOIGE

NEWSLETTER DIGITALE SETTIMANALE

Ogni settimana l'ufficio stampa e comunicazione redige e invia a circa 10mila iscritti la newsletter informativa sulle attività dell'associazione, per un totale di 48 invii nel 2009

MAGAZINE "GENITORI OGGI"

Nel 2009 sono stati inviati e distribuiti 2 numeri del Magazine di approfondimento e informazione dedicati ai soci e ai simpatizzanti del Moig

d) Conto Consuntivo 2008: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 29 aprile 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 110.700,00 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 660.363,00; spese per altre voci residuali pari a euro 114.742

f) Bilancio Preventivo 2008: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 15 febbraio 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

g) Bilancio Preventivo 2009: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 20 febbraio 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

50. MPV - Movimento per la Vita

a) Anno 2009: contributo assegnato pari a euro 43.401,39. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.

b) Anno 2010: l'associazione ha presentato domanda di contributo ed è risultata non ammessa.

c) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2009

L'Europa si Mobilita

Per tutto il 2009 il Movimento per la Vita Italiano ha proseguito la raccolta di adesioni alla Petizione Europea per la vita e la dignità dell'uomo in 27 Stati dell'area dell'Unione Europea iniziata nel 2008 60° della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Questa aspirazione appartiene non solo al Movimento, ma è il fondamento culturale e politico dell'Europa.

Dal Movimento per la Vita sono state raccolte 500.000 firme che il giorno 15 Dic. sono state consegnate al Presidente del Parlamento Europeo on. Buzek. Il maggior numero di firme è stato raccolto in Italia, con un'opera di sensibilizzazione molto forte in tutte le città italiane.

Manifestazioni si sono svolte in almeno 500 piazze d'Italia con il coinvolgimento di migliaia di associati. A Roma in Piazza S. Lorenzo in Lucina, è stato predisposto un punto di raccolta particolarmente rivolto ai parlamentari. Massiccia e trasversale è stata la presenza dei Deputati e Senatori.

Si segnalano i sottosegretari Mantovano, Giovanardi e Roccella, l'ex Presidente della Camera Casini, gli Onorevoli Andreotti, Baio, Bertolini, Bianconi, Binetti, Biondelli, Bobba, Bosone, Buttiglione, Carra, Calgaro, Castagnetti, Cesa, Del Vecchio, De Luca, Gustavino, La Loggia, Lusetti, Meduri, Mosella, La Papania, Polledri, Santolini e altri.

A Strasburgo si sono riuniti 40 rappresentanti dei pro-life di Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Slovacchia, Italia, Croazia, Belgio, Svizzera Austria, Romania e Polonia, dando grande importanza alla Petizione Europea. La Petizione, quindi, ha rappresentato un momento di grande visibilità e uno strumento per ravvivare la memoria e l'impegno dell'Europa per la causa nobile della difesa dei diritti umani.

Progetto Heptavium

Durante il 2009 e precisamente in agosto si è iniziato un progetto cofinanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ai sensi della legge 383/2000, annualità 2008. Il Progetto dal nome "HEPTAVIUM" ha voluto riflettere sull'ampia problematica del "fine vita" e del testamento biologico, coinvolgendo 5 Regioni italiane (Liguria, Lombardia, Lazio, Puglia e Sicilia). Il Progetto è durato fino a giugno 2010 e quindi di seguito sono riportate le attività svolte fino a Dic. 2009.

Attività

1) XXVI Seminario Vittoria Quarenghi "Insieme per vivere e far vivere"

Gioiosa Marea (Me), 2/9 Agosto

Presso la Struttura alberghiera Capo Alaua Village si è svolto il Life Happening Vittoria Quarenghi che ha rappresentato un punto di arrivo e di partenza per i giovani prolife italiani.

Un punto di arrivo perché si completa un ciclo triennale di formazione e organizzazione del gruppo giovani del Movimento per la Vita Italiano secondo le nuove direttive del Progetto Nazionale Giovani del Movimento, che ha dato notevoli risultati in termini quantitativi e qualitativi aprendo nuove strade di impegno (ad esempio il volontariato online e i gruppi universitari) senza trascurare la formazione in bioetica e il servizio volontario, ma sempre di maggior qualità, offerto dai giovani nei Centri di Aiuto alla Vita e nelle Case d'Accoglienza. Un punto di partenza, perché dopo il Seminario Estivo, che è rientrato nel Progetto Heptavium, saranno messe in atto tutte quelle strategie e modalità di intervento oggetto di lunga meditazione e sperimentazione, che permetteranno di potenziare le varie iniziative dei giovani del Movimento per la Vita.

Al Seminario hanno partecipato circa 200 volontari.

2) Tavola Rotonda della Regione Lombardia

Università Cattolica di Brescia -12 novembre 2009

La lettura del messaggio del presidente della Regione (che era atteso ma per altri impegni non ha potuto partecipare) ha preceduto la serie degli interventi alla tavola rotonda coordinata da Elisabetta Pittino nell'aula magna dell'Università Cattolica. "Prima di tutto la vita": questo il titolo dell'iniziativa sostenuta dal Ministero della salute che ha richiamato un uditorio molto numeroso. I saluti del direttore di sede Luigi Morgano e dei rappresentanti delle associazioni di sostegno alla vita e alla famiglia hanno introdotto la tavola rotonda, che ha affrontato il tema in più prospettive: politico-legislativa, sociale-antropologica, giuridica, bioetica, medica, filosofica.

Il presidente regionale dell'Associazione dei medici cattolici, Massimo Gandolfini, ha posto alcuni punti fermi rispetto ad una facile confusione sui termini. Le malattie neurodegenerative, ha spiegato, non si devono considerare malattie terminali. Il coma è una tappa di passaggio verso una situazione diversa, con potenzialità di recupero nella stragrande maggioranza dei casi. Lo stato vegetativo non esclude una consapevolezza del malato. L'alimentazione e l'idratazione del paziente in questo stato sono cure assistenziali di base e non terapie. Il testamento biologico è altra cosa rispetto al consenso informato (richiesto per una malattia in atto) e "non può essere vincolante per il medico", che ha il dovere di tutelare la vita.

Ammette di aver avuto pensieri negativi dopo la diagnosi, Mario Melazzini che da medico vive nel suo fisico l'esperienza della sclerosi laterale amiotrofica, "una malattia che porta progressivamente via tutto". La sua esperienza gli dice che "l'uomo ha una ricchezza immensa, può riuscire a rinascere in una situazione paradossalmente migliore. L'incontro con la malattia mi ha permesso di maturare come medico e come uomo", dice sollecitando la necessaria presa in carico della fragilità in cui viene a trovarsi il malato, così da garantirgli "il diritto di poter continuare a vivere. Purtroppo – aggiunge – c'è una certa confusione anche tra noi medici, che dobbiamo riappropriarci della mission della nostra professione". Abbiamo davanti diverse sfide rispetto alla cultura dominante, secondo Pino Morandini. "Il testamento biologico prima che una questione politica e legislativa è questione etica".

Il rispetto della vita, ha ribadito il giurista Luciano Eusebi, è un diritto inviolabile, come l'uguaglianza dei cittadini che è a fondamento della democrazia moderna. Nel dibattito in corso ha indicato alcuni punti di condivisione: il malato conta anche quando non può essere guarito, non sono dovute terapie sproporzionate per le sofferenze che possono provocare in rapporto ai benefici, il medico non può iniziare una terapia in maniera coercitiva, ma dovrà attivare altri mezzi. Al medico si può chiedere di disattivare una terapia in corso? Con una dichiarazione anticipata si può esigere per il futuro la rinuncia a terapie con una prospettiva di morte? La risposta è negativa secondo il diritto vigente e questi sono punti d'attrito, nel dibattito che dovrà proseguire, perché "il diritto di morire renderebbe i soggetti deboli ancora più deboli".

3) Seminario Adulti – "La dignità del vivere"

La seconda iniziativa è stata quella dedicata agli Adulti del Movimento. Si è scelto per questo Seminario l'annuale appuntamento di tutti i Centri di aiuto alla vita, che sono molto numerosi e attivi sul territorio nazionale: a 33 anni dalla fondazione, le attività dei CAV hanno contribuito a salvare la vita a 110.000 bambini e bambine, il cui destino sembrava segnato da un certificato di aborto. La tavola rotonda di apertura del Seminario ha visto la presenza di Elio Sgreccia, Presidente emerito della Pontificia Accademia della Vita, Lucio Romano, Presidente di Scienza e Vita, Marina Casini, Docente di bioetica all'Università Cattolica di Roma, il Dott. Pino Noia e l'on. Raffaele Calabrò, relatore della legge sul "Fine vita" già approvata al Senato e ora in discussione alla Camera. È emerso che il testo che la Camera ha ereditato dal Senato contiene degli aspetti che andrebbero modificati o comunque perfezionati. D'altronde aprire delle modifiche al testo originale vorrebbe dire fornire un alibi a chi la legge non la vuole.

Il tema è stato ulteriormente affrontato dall'On. Paola Binetti, e il Presidente del Movimento stesso, Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo. Quest'ultimo ha sottolineato come nel nome del diritto e della dignità dell'uomo è necessario che una legge esplicita impedisca le libere interpretazioni che della norma hanno fatto alcuni giudici, consentendo che Eluana fosse lasciata morire. La discussione ha evidenziato il gradimento dell'alto livello culturale del Seminario e una formazione di qualità per tutti i 550 partecipanti.

4) Tavola rotonda Regione Puglia

Istituto di Bioetica Apulia -Cerignola (FG) -12 dicembre 2009 ore 17-21

La tavola rotonda per la Regione Puglia ha visto la presenza di illustri relatori quali il Prof. Massimo Gandolfini, Responsabile del Dipartimento di Neuroscienze di Brescia e Docente presso l'Università Cattolica di Roma. Egli ha ben evidenziato come il cervello, nella sua complessità anatomico-funzionale, con la totalità del corpo a cui appartiene, è il grande imprescindibile spartiacque della vita umana. Le neuroscienze evidenziano come le parti più recondite del cervello, negli stati di fine-vita, con l'uso del neuromaging e altre tecniche di visualizzazioni cerebrali sono ancora attive, dimostrano che il cervello non è mai a riposo, neppure negli stati vegetativi.

Emerge così l'assurdità della manipolazione della vita fino all'eutanasia. Il Prof. Buttiglione, che non ha potuto essere presente per impegni Parlamentari, ha mandato un bellissimo messaggio dove ribadisce con determinazione che la vita è il bene più prezioso e va tutelato da ogni forma di danneggiamento, selezione, manipolazione. Il Dott. Pino Morandini ha introdotto una interessante riflessione giuridica sull'eutanasia in Italia, mentre la Dott.ssa Buracchini ha evidenziato gli aspetti psicologici dell'assistenza al malato terminale, che costituiscono un "valore aggiunto" non solo negli hospice, ma anche all'interno della famiglia, dove spesso il malato grave si trova a vivere gli ultimi tempi della sua vita. Il Prof. Boscia ha ribadito la teoria del "prendersi cura", nella maniera adeguata del malato terminale o in stato vegetativo permanente. I risultati ottenuti dalle nuove frontiere di un servizio di qualità al paziente grave sono davvero eccezionali. Infine il poeta Eros Olivotto ha concluso con una splendida poesia, intitolata "Il ritardo", che ha commosso gli oltre 100 partecipanti. Riappropriarsi di questi modi di essere significa farne i luoghi del divino, scorgere in essi il riflesso profondo della vita umana.

Il progetto Heptavium che ha avuto molto successo in ambito politico e culturale è poi proseguito fino a giugno 2010 ed è stata redatta una pubblicazione dal titolo "Prima di tutto la Vita".

Attività nazionali

1) Cantiamo la Vita – Pavia 5 dicembre 2009

La manifestazione, promossa dal Movimento per la vita italiano in collaborazione con Federvita Lombardia e realizzata dal Centro pavese di accoglienza alla vita, vede come direttore artistico Moreno Gemelli e come responsabile di segreteria Laura Boiocchi. Gianni Mussini, patron di Cantiamo la Vita, ha dichiarato: «Perché Cantiamo la Vita? Per dare una forma fresca e allegra a un bene antico e insieme modernissimo, vale a dire la vita umana in tutte le sue manifestazioni. E' una grande sfida per l'uguaglianza tra gli uomini, nel nome di un'autentica laicità e di una compiuta democrazia: da questi grandissimi valori non può essere escluso il bambino concepito; così come è doveroso garantire a tutte le donne e a tutte le coppie una vera libertà di non abortire". Sempre più ricche e approfondite le rassegne stampa, con ampi articoli in testate nazionali come il Corriere della sera, Il Giorno, Avvenire, La Stampa, Famiglia cristiana, Vita no profit. Ottimi anche i riscontri televisivi, con ampi servizi su TG1, TG2, TG3, TG/Retequattro, Telelombardia, Sat2000, 7Gold, mentre sintesi sono apparse su emittenti private come il circuito di Telecity, Telepace, TeleNova, TeleToscana, Telearcobaleno, Teleradiopadrepio, e molte altre. Efficaci promozioni anche su Radio Italia, Radio 105, Radio DeeJay, Radio Blusat, oltre a diverse emittenti locali.

Dal 007 l'evento è integralmente ripreso dalla rete di televisioni che fa capo all'emittente La6. "Cantiamo la vita" è anche sul web: ha raggiunto nel 2009 un picco di 197.000 siti che hanno ripreso almeno il comunicato stampa. Diffusi in tutta Italia anche i materiali (cd, dvd e videocassette) prodotti ogni anno, e proposti a TV locali e associazioni giovanili. La serata finale si è tenuta in autunno-inverno, in uno dei più bei teatri d'Italia, il settecentesco Fraschini di Pavia. Di livello assoluto anche gli ospiti, che ogni anno danno lustro alla manifestazione e promuovono il valore della vita. Tra di essi, per citarne solo alcuni, i cantanti Alexia, Ron, Nek, Povia, Angelo Branduardi, Paolo Meneguzzi, Anna Tatangelo, Ivana Spagna, oltre a testimonial come Don Mazzi, Don Benzi, il prof. Angelo Vescovi, Mario Melazzini, Lucia Barocchi, i ragazzi di Nomadelfia, il regista Gianluigi Calderone, infine lo scrittore Claudio Magris. Grandi cose, insomma, per difendere la più microscopica delle creature. All'edizione 2009 hanno preso parte oltre 600 persone. Sito dedicato <http://www.cantiamolavita.it>

2) Mostra "L'arte per la Vita"

Foggia, dal 26 ottobre 2009

Movimento per la Vita Italiano in collaborazione con l'Università Popolare della Terza Età "Madre Teresa di Calcutta", in collaborazione con Accademia delle Belle Arti di Foggia, Consorzio OPUS,

Forum provinciale delle Famiglie, Modavi provinciale, Preappennino Oggi, CSV Daunia e con il patrocinio della Provincia di Foggia, ha predisposto il Concorso Nazionale "Arte per la Vita" e ha poi realizzato la mostra dal titolo: "La forza della vita nella sofferenza", presso la Sala Multimediale, Palazzo Dogana – Foggia. All'inaugurazione erano presenti oltre ai responsabili del Movimento, l'Assessore Provinciale alla Solidarietà e alle politiche Sociali, Dott. Antonio Montanino, la responsabile del Concorso per l'Accademia delle Belle Arti di Foggia, Dott.sa Francesca Di Gioia, e il presidente dell'Università popolare della Terza Età "Madre Teresa di Calcutta", Dott.sa Carla Rubino. La mostra ha visto la partecipazione di numerose persone e gruppi scolastici ed è restata aperta fino al 30 ottobre.

3) Concorso Scolastico Europeo "Cara Europa ti scrivo. Sogno, realtà, futuro".

L'idea del Concorso nacque al termine di una grande manifestazione svoltasi a Firenze il 17 maggio 1986 per la proclamazione del capoluogo toscano come "capitale europea della cultura". Il Movimento per la vita, che proprio a Firenze aveva avuto le sue origini nel 1975, volle partecipare alle celebrazioni dell'evento a suo modo: collegando il grande ruolo svolto da Firenze nel Rinascimento, alla riscoperta del valore dell'uomo e proiettando la dignità del vivere umano nel percorso che sta costruendo l'unione dell'Europa. La vastissima partecipazione del pubblico, soprattutto giovanile, suggerì di diffondere gli atti del convegno nel più grande ambito dei luoghi dove matura la cultura del futuro: le scuole. Quegli atti costituiscono il materiale per il primo Concorso. Anno dopo anno sono stati proposti argomenti legati all'attualità. Nel 2009 il tema è stato "Cara Europa ti scrivo. Sogno, realtà, futuro" organizzato dal Movimento per la Vita Italiano, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, del Ministero della Pubblica Istruzione ecc.

Nella prima fase si è provveduto alla realizzazione di migliaia di bandi che poi sono stati diffusi nelle scuole superiori ed università in tutta la Penisola. Il Movimento ha attivato tutte le sue 600 sedi locali nella promozione dei temi collegati alla solidarietà in Europa. Oltre 20.000 sono stati i partecipanti al Concorso e i vincitori premiati, con la visita alle Istituzioni Europee dal 20 al 23 aprile 2009, sono stati 250.

4) Incontro Ogni vita è importante -Madrid, 17 ottobre 2009

La Spagna è un "laboratorio" in cui si confrontano due culture radicalmente diverse impersonate da un lato dal governo Zapatero e dall'altro da un mondo cattolico che sta vivendo una nuova primavera. Il terreno di confronto è quello del diritto alla vita.

Il Movimento ha aderito e offerto il suo contributo per una grande manifestazione internazionale che è diventata un evento simbolo dei pro life di tutto il mondo. Alla manifestazione hanno dato la propria adesione un centinaio di associazioni spagnole ed oltre 150 dal resto del mondo.

La manifestazione per la vita, le donne, e la maternità, nel 2009 ha avuto per titolo "Ogni vita è importante" e si è svolta il 17 ottobre da Puerta del Sol fino a Puerta de Alcalà dove la manifestazione si è conclusa con la lettura del Manifesto e gli interventi dei delegati del Movimento per la Vita.

5) Le Giornate di Spiritualità della Vita "Inviati ad annunciare la vita" Firenze, dal 27 febbraio al 1 marzo 2009

Il Movimento per la Vita Italiano ha organizzato per i suoi associati il Seminario di Spiritualità presso il Monastero di S. Marta a Firenze. A chiusura del Triennio di elezione del Direttivo Nazionale ed in preparazione dell'Assemblea è stato bello pregare insieme nel luogo in cui il MPV è nato. Guidati da P. Angelo Del Favero, uno dei fondatori del CAV di Trento, medico, fattosi sacerdote carmelitano dopo aver, da laico, acquisito l'esperienza operatore di CAV.

6) Proiezione film "Bella"

Roma, 16 maggio 2009

Il Movimento per la Vita Italiano per celebrare la Festa della mamma (10 maggio) e la Festa internazionale della Famiglia (15 maggio), con una profonda e delicata riflessione sulla vita nascente e la famiglia, ha organizzato la visione in anteprima del film Bella, presso l'Auditorium Conciliazione, Roma. Il film è stato introdotto e commentato da CARLO CASINI, Deputato al Parlamento europeo e presidente Mpv e da EDUARDO VERÁSTEGUI, Attore protagonista e co-produttore. Hanno partecipato oltre 500 persone e le offerte raccolte sono state devolute a "Progetto Gemma".

7) IV Convegno sulle Case di Accoglienza Belgioioso (Pv), 19/21 giugno

Il Movimento per la Vita Italiano ha organizzato il IV Convegno sulle Case di Accoglienza dal titolo: La responsabilità dell'Accoglienza, presso il Castello di Belgioioso, in occasione del 30° anniversario della fondazione della prima Casa d'Accoglienza del Movimento voluta da don Leo Cerabolini. Hanno partecipato tutte le 60 Case d'Accoglienza federate al Mpv in un clima di festa e partecipazione. Non sono mancati gli interventi istituzionali, civili ed ecclesiali, che da sempre appoggiano questa meravigliosa realtà, fatta da numerosi volontari che in 12 Case, offrono un servizio di grande qualità alle madri e ai bambini.

Servizi offerti alla rete associativa dal Movimento per la Vita

1) Centri e Servizi di Aiuto alla Vita

110mila sono i bambini aiutati a nascere dalla fondazione del primo Centro di aiuto alla vita che è avvenuta a Firenze nel 1975 a tutto il 2009. Centinaia di migliaia sono state le donne accolte, assistite, ascoltate, aiutate. Il numero dei Centri e dei Servizi di aiuto alla vita (315 in tutta Italia) è già un dato di per sé importante, ma assai più eloquente è quello che i Cav e i Sav fanno con il loro impegno di solidarietà e di condivisione. Più delle operatrici dei Centri, sono quei bambini e le loro mamme (ogni anno 60mila donne vengono assistite in vario modo, di esse almeno la metà sono gestanti) che potrebbero raccontare storie drammatiche -quasi tutte, però, a lieto fine -di speranze perdute e ritrovate, di fiducia smarrita e restituita.

2) Numero Verde Sos Vita

È un telefono "salva-vite", che aspetta soltanto le chiamate delle utenti 24 su 24 e per 365 giorni all'anno per sostenere le mamme in difficoltà e, con loro, salvare la vita dei figli che ancora esse portano in grembo. Risponde un piccolo gruppo di persone di provata maturità e capacità, fortemente motivate e dotate di una consolidata esperienza di lavoro nei Centri di aiuto alla vita (Cav) e di una approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale. La risposta, infatti, non è soltanto telefonica.

3) Le case di accoglienza del Movimento per la Vita

Le case di accoglienza sono una realtà concreta in difesa della Vita che si è andata a sviluppare in questi ultimi anni, aggiungendosi così alla vasta rete dei servizi del Movimento per la Vita. I dati raccolti relativi all'anno 2009 si riferiscono ad un campione di 23 strutture che rappresentano un campione significativo. Il 70% delle Case sono gestite direttamente dai Centri di aiuto alla vita, le altre da associazioni o cooperative sociali nate con lo scopo specifico della gestione di tali realtà seppur in collegamento con i Cav. La tipologia prevalente è quella della seconda accoglienza (80%) che assume denominazioni differenti a seconda delle Leggi regionali molto diverse tra loro. Le Case di prima accoglienza rappresentano il 20% del totale. La superficie media delle strutture è di mq.

270. I posti letto disponibili per le utenti nelle 23 case del campione sono 170. Il 70% degli edifici sono stati concessi in comodato da diocesi, parrocchie, enti religiosi. Il 30% sono in locazione o di proprietà. Sono 131 le donne che possono essere accolte nelle 23 strutture del campione. In maniera marginale alcune Case hanno accolto anche minori da soli. Nel corso del 2009 sono state registrate 176 presenze di donne con 180 figli. Sono nati 42 bambini. Il 38% delle donne è stato di nazionalità italiana. Tra le straniere la maggiore presenza si è registrata tra quelle provenienti dalla Romania, Nigeria, Marocco, Moldavia e Cina. Per quanto riguarda l'età delle donne ospitate, il 60% sono di età compresa tra i 18 e 30 anni, il 35% tra 16 e 18 anni, il 5% di età inferiore a 18 anni. Le accoglienze nel corso del 2009 sono state 132, le dimissioni 102. La permanenza media è stata per il 70% inferiore ad un anno. Le donne sono state inviate per il 55% dai Comuni, il 18% dalle Asl, il 10% dai Cav-SosVita e parrocchie. Nelle 23 Case censite operano 290 persone, di cui 176 volontari, 7 religiose, 80 dipendenti, 8 volontari del Servizio civile e 19 consulenti. Con una media di 23 operatori per Casa.

4) Progetto Gemma: Adozione prenatale a distanza, sostieni una mamma in difficoltà e salvi il suo bambino.

Nel 1994 è nato Progetto Gemma, servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo una gemma (un bambino) che non andrà perduta se qualcuno fornirà l'aiuto necessario. Attraverso questo servizio e con un contributo minimo mensile di 160 euro, si può adottare per 18 mesi una mamma e aiutare così il suo bambino a nascere. Dalla nascita di Progetto Gemma e con le adozioni

attivate fino al 2009 sono stati aiutati a nascere circa 14.000 bimbi. Hanno aderito al Progetto anche Consigli comunali e perfino gruppi di carcerati. Capita anche che l'adozione venga proposta come dono per matrimoni, battesimi, nascite o in ricordo di una persona cara.

5) **Si alla Vita**

È il mensile ufficiale del Movimento diffuso a tutti gli associati e simpatizzanti per un totale fino al 2009 di 11000 abbonati. Durante tutto l'anno dedica un adeguato approfondimento ai temi della Vita e dei Diritti umani, mettendo in luce esperienze significative in questo campo a livello Europeo e mondiale, promuovendo una cultura pro vita e pro famiglia in linea con i bisogni e le necessità di questa società complessa e variegata. Allegati al Si alla Vita sono stati preparati dei dossier sulle iniziative legislative del 2009.

6) **Pubblicazioni**

Nel 2009 sono state realizzate le seguenti pubblicazioni:

“Prima di tutto la Vita”-Progetto Heptavium “Eutanasia e Testamento biologico
Obiezione di coscienza in Sanità ed Cantagalli

d) Conto Consuntivo 2008: l'Assemblea, nella riunione del 28 marzo 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

e) Per l'annualità 2010, l'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

f) Bilancio Preventivo 2008: l'associazione non ha fornito il verbale di approvazione del bilancio preventivo 2008.

g) Bilancio Preventivo 2009: l'Assemblea, nella riunione del 28 marzo 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

51. O.N.M.I.C. – Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili onlus

- a) **Anno 2009: contributo assegnato pari a euro 131.701,97. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**
- b) **Anno 2010: l'associazione ha presentato domanda di contributo ed è risultata non ammessa.**

L'associazione O.N.M.I.C. ha presentato domanda di contributo per l'anno 2009 e, ad esito dell'esame documentale, è risultata ammessa per un importo pari a euro 131.701,97.

Si rende necessario rappresentare in proposito la particolare posizione della predetta associazione nei confronti dell'Amministrazione.

Nell'arco temporale preso in esame, infatti, si stavano effettuando le verifiche ispettive disposte da questo Ministero nell'ambito delle generali operazioni di controllo poste in essere dall'amministrazione a tutela della corretta erogazione di fondi pubblici, relativamente alle associazioni che avevano presentato domanda di contributo, ai sensi delle leggi 476 del 1987 e 438 del 1998, per l'anno 2006, tra le quali era ricompresa l'O.N.M.I.C.

Gli esiti di dette verifiche, pervenuti nel 2010, hanno evidenziato, nei confronti dell'O.N.M.I.C., l'inesistenza di gran parte delle sedi dichiarate dalla stessa, ai sensi del DPR 445/90, nella domanda di contributo, nonché un quadro complessivo di grave irregolarità gestionale. Ciò ha comportato l'emanazione del Decreto Ministeriale di revoca del contributo assegnato in quanto risultato non spettante.

Con riferimento, poi, alle annualità 2008 e 2009, anche per le quali l'O.N.M.I.C. ha fatto richiesta di contributo ai sensi delle precitate normative, si è in attesa di ulteriori chiarimenti richiesti agli Ispettorati competenti per territorio, in merito agli esiti ispettivi forniti, che, ad un primo esame, evidenziano, comunque, elementi di forte criticità.

Ciò premesso, il Ministero ha valutato, stante la condizione di forte irregolarità riscontrata a carico dell'O.N.M.I.C., che non sussistessero le condizioni per richiedere alla predetta associazione la relazione sulle attività istituzionali svolte per l'anno 2009.

52. UIC - Unione Italiana Ciechi

- a) **Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 – 2010**

L'attività dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nel corso del 2009 è stata, purtroppo, contraddistinta dal protrarsi di una situazione particolarmente difficile da fronteggiare, vale a dire la riduzione, anche sensibile, delle risorse finanziarie a disposizione.

La gravità della congiuntura è stata ulteriormente accresciuta dalla cospicua riduzione degli stanziamenti pubblici, avvenuta in seguito all'impatto negativo delle disposizioni delle manovre finanziarie susseguitesesi nel tempo, che ne hanno previsto una drastica limitazione, per un ammontare variante da circa il 13 per cento del loro importo a quasi il 20%, e questo anche nel caso di finanziamenti attribuiti da leggi vigenti e destinati, fra l'altro, a settori di rilievo sociale quali quelli in cui operano l'Unione e gli enti ad essa collegati.

L'esito iniziale degli impegni si è concretizzato in una risoluzione parziale, valida solo per l'anno di riferimento, dei problemi strutturali delle risorse attraverso una erogazione *una tantum* prevista nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2009 che ha disposto l'attribuzione di alcuni contributi compensativi dei tagli sofferti nel 2008 in favore dell'Unione a valere sulla legge 379/1993 e, per gli enti ad essi collegati: in favore della Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità a valere sulla legge 284/1997, in favore della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi a valere sulla legge 284/1997, in favore del Museo tattile statale Omero a valere sulla legge 452/1999, in favore della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" a valere sulla legge 260/2002 e in favore del Centro Nazionale del Libro Parlato a valere sulla legge 282/1998.

Per tutti gli interventi previsti nel predetto elenco, che ovviamente sono destinate a molteplici settori alcuni anche di grande rilevanza generale, la legge stanza complessivamente per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 rispettivamente le somme di 181, 113 e 60 milioni di euro.

Inoltre, l'Unione ha ritenuto di sostenere lungo tutto il loro *iter* parlamentare, anche in collaborazione con altre associazioni di persone con disabilità, i provvedimenti di seguito elencati:

Manovra economico-finanziaria 2010 e provvedimenti correlati;

Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, in legge 2 gennaio 2009, n. 2;

Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102;

Legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81;

Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008;

D.D.L. Nessa e altri "Modifiche alla legge 29 marzo 1985, n. 113, recante aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" (Atto Senato n. 406) 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

D.D.L. D'Elpidio "Modifica all'articolo 8 della legge 6 marzo 2001, n. 64, in materia di progetti di impiego dei volontari in servizio civile per attività di assistenza a persone con disabilità" (atto Camera n. 2698 e atto Senato n. 952);

D.D.L. Nessa ed altri "Riconoscimento dei diritti delle persone sordo-cieche" (atto Senato n. 918 atto Camera 2715);

D.D.L. Porcu ed altri "Disposizioni sulle associazioni di tutela delle persone disabili" (atto Camera n. 1732);

D.D.L. D'Ambrosio Lettieri "Modifiche alla legge 11 gennaio 1994, n. 29, in materia di disciplina della professione di fisioterapista non vedente" (atto Senato n. 1573).

L'Unione è giunta, sulla scorta di diversi esempi di buone prassi già adottati lungo tutto anche alla conclusione di convenzioni o accordi con le regioni e gli altri enti locali aventi le seguenti finalità:

- fornitura di assistenza scolastica;
- gestione dell'erogazione degli ausili tiflotecnici;
- produzione di testi scolastici, riviste in braille e a caratteri ingranditi;
- organizzazione del servizio di accompagnamento per i ciechi;
- organizzazione di corsi di formazione professionale e di aggiornamento.

L'attività organizzativa generale ha privilegiato alcuni aspetti salienti che si possono così sintetizzare:

- consulenza di esperti in campo giuridico-amministrativo, per fruire integralmente e con sistematicità di tutti i servizi ed agevolazioni contemplati dall'ordinamento vigente in campo socio-assistenziale;
- adeguamento dei locali delle strutture periferiche per renderli i più accoglienti possibile, eliminando le barriere architettoniche, ove necessario, ed agevolando al massimo l'accesso e gli incontri fra i disabili visivi per attività di vario genere;
- coinvolgimento costante e metodico degli enti pubblici e dei privati nella progettazione ed erogazione di determinati servizi di interesse generale, anche mediante accordi e convenzioni specifiche;
- valorizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione, attribuendo alle strutture periferiche compiti effettivi ed aiutandole nel reperimento delle necessarie risorse;
- massima visibilità interna ed esterna alla gestione delle attività e dei servizi generali rivolti agli utenti;
- sinergie a livello regionale per evitare duplicazioni con rischi concreti di dispersione di risorse umane, strumentali ed economiche;
- iniziative di formazione professionale, al fine di permettere ai soggetti interessati la conoscenza degli strumenti e delle tecniche di gestione più idonei all'organizzazione di beni e servizi;
- partecipazione soprattutto dei giovani e dei talenti emergenti, rendendo più dinamica e diversificata la partecipazione degli associati ai programmi ed alle decisioni;
- promuovere frequenti campagne di informazione sul territorio per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni competenti ai problemi della prevenzione della cecità, dell'integrazione scolastica, dell'inserimento lavorativo e dell'assistenza, nonché per far conoscere i servizi offerti dall'Unione;
- motivare i potenziali utenti ciechi ed ipovedenti ad avvicinarsi all'Unione Italiana dei Ciechi, costituendo un gruppo di soci che si incarichino di informare i minorati della vista, nonché i loro familiari, sui servizi offerti, sulle agevolazioni e quant'altro possa essere loro utile;
- favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze e la condivisione di buone prassi fra le strutture periferiche anche a mezzo di incontri con scansione semestrale ai quali partecipino insieme dirigenti e personale per un proficuo scambio di esperienze;
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private impegnate nella ricerca, per la soluzione di problemi connessi con la minorazione visiva, al fine di fornire consulenze e suggerimenti idonei.

Nell'ambito dell'interazione con le strutture periferiche, la Presidenza Nazionale ha anche posto in essere tutta una serie di iniziative intese ad innovare e migliorare il sistema informativo per l'intera l'area associativa, nel rispetto dei regolamenti vigenti.

Sono stati anche confermate le seguenti iniziative, già intraprese nel recente passato:

- indire un concorso per le buone prassi poste in essere che abbiano condotto ad un sensibile aumento del numero dei soci. Il vincitore di tale concorso riceverà un premio di € 3.000,00; inoltre le buone prassi saranno rese di pubblico dominio;
- istituire un primo premio di € 10.000,00, un secondo di € 7.500,00 ed un terzo di € 5.000,00 per le sezioni che aumenteranno il numero dei soci in una misura superiore al 15% dei propri iscritti; inoltre, tutte le sezioni che aumenteranno il numero di soci pari al 15%, riceveranno un premio di € 2.000,00.

Da un punto di vista della collaborazione esterna, va ricordato il continuo ampliamento dell'attività dell'apposito Gruppo di Coordinamento, recentemente istituito fra l'Unione e gli Enti da essa

dipendenti o ad essa collegati nell'intendimento di creare una sinergia fra le varie istituzioni che operano a favore dei ciechi e degli ipovedenti su tutto il territorio nazionale a seconda delle proprie specifiche competenze. Il gruppo comprende, infatti, oltre ovviamente all'Unione, la Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita", l'I.Ri.Fo.R., la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, l'U.N.I.Vo.C. e l'Istituto per Ciechi "F. Cavazza" di Bologna. Durante il corso dell'anno il gruppo ha ulteriormente ampliato le proprie sinergie, ipotizzando la costituzione di gruppi corrispondenti anche a livello regionale. Inoltre, come si vedrà nella specifica sezione della relazione, un analogo organo è stato creato anche nel settore dell'autonomia, attraverso il coinvolgimento di enti operanti nello specifico settore.

Per quanto concerne la dotazione di informatica, già a partire dal 2005, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ammesso a parziale finanziamento un progetto presentato dalla Presidenza Nazionale dell'Unione per la realizzazione di un sistema informatico associativo, mirato in particolare alla formazione e alla comunicazione, e basato su di un complesso sistema di audioconferenza in grado di consentirne l'utilizzazione da parte di tutte le sedi associative per far luogo a corsi, riunioni, ed altre attività.

Il suddetto sistema di audioconferenza è stato definitivamente attivato e ciò ha consentito di attivare modalità di connessione telematica per lo svolgimento della maggioranza delle riunioni dei vari organi associativi a livello centrale, nonché per attività di comunicazione e formazione on line.

Per rafforzare ulteriormente il progetto di rinnovamento, la Presidenza Nazionale ha proseguito, poi, nella realizzazione di altre due importanti iniziative di comunicazione già avviate negli scorsi anni: la rubrica "Parla con l'Unione" e l'istituzione di una linea verde telefonica.

Inoltre, va segnalata la recente istituzione di *UIC-Helpexpress*, una lista che si affianca al servizio di consulenza telefonica offerto sul numero verde prima rammentato, per fornire ai disabili visivi un aiuto diretto per tutti i problemi inerenti l'informatica, con particolare attenzione per i *software* specifici per ciechi e ipovedenti. Il servizio, gestito completamente da volontari esperti in tiftotecnica, è attivo quattro giorni alla settimana per quattro ore giornaliere ed è affiancato da una *mailing list* di supporto, utile per scambio di informazioni e di esperienze. La lista è anche dotata di un apposito sito che offre la possibilità di scaricare i *software* maggiormente utilizzati, ovvero consultare un archivio per la risoluzione dei problemi più frequenti.

Va sottolineato anche che sono stati ammessi a finanziamento due nuovi progetti sperimentali *ex lege* 383/2000.

Il primo è intitolato "Avviamento al nuoto di bambini disabili visivi" ed è stato finanziato tramite la convenzione sottoscritta in data 19 novembre 2008 con la Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e si propone l'avviamento al nuoto di bambini minorati della vista compresi fra i sei e i dodici anni.

Contemporaneamente al corso verrà avviato il coinvolgimento nell'iniziativa dei genitori dei ragazzi, troppo spesso contrari alle attività sportive dei loro figli disabili, e dei *tutor* del corso, che saranno scelti preferibilmente fra i docenti di educazione fisica delle scuole elementari e medie di primo grado, che in tal modo verranno sensibilizzati a far partecipare i bambini disabili visivi alle attività dell'educazione fisica, da cui non raramente vengono esclusi da pregiudizi infondati, ma purtroppo ancor oggi riscontrabili.

L'iter procedurale di realizzazione dell'importante iniziativa prevede quattro distinte fasi operative:

- a) 1^a fase promozionale dal 9/12/08 al 9/4/09, consistente nella massima divulgazione dell'iniziativa e delle finalità sociali che intende perseguire e, nel contempo, una capillare indagine conoscitiva sui bambini minorati della vista, di età compresa fra i 6 e i 12 anni, esistenti nelle varie regioni per formulare un primo elenco di possibili partecipanti.
- b) 2^a fase conoscitiva dal 10/4/09 al 9/8/09, consistente nell'individuare un idoneo impianto sportivo con palestra e piscina dove poter realizzare il corso e nell'ipotizzare il periodo ed il programma del Corso stesso, nonché nel nominare il Responsabile del Corso (da scegliere fra gli istruttori nazionali di attività motoria e avviamento al nuoto dell'I.Ri.Fo.R.) ed i suoi collaboratori.

- c) 3^a fase attuativa dal 10/8/09 al 9/3/10. In questo lasso di tempo i corsi debbono essere realizzati coinvolgendo i genitori e tutor per dare continuità e certezza alle attività psico-motorie proposte.
- d) 4^a fase documentale dal 10/3/10 al 9/6/10.

Il secondo progetto, avviato al termine del 2008, ha come tema "Creazione di un sistema di archivio associativo informatico accessibile" e, dopo la sua rimodulazione ed il perfezionamento della convenzione con il predetto Ministero, si è concluso al termine del 2009.

L'iniziativa ha preso spunto dalla cosiddetta dematerializzazione, cioè la sostituzione dei documenti cartacei con documenti virtuali, elettronici. Il fenomeno investe gli archivi delle pubbliche amministrazioni ma anche tutti i documenti aziendali e fiscali. Il progresso è senza dubbio apprezzabile, se non fosse che gli archivi elettronici ora in uso sono, totalmente o parzialmente, inaccessibili ai disabili visivi, in particolare. Si corre, perciò, il rischio del c.d. *digital-divide*, la emarginazione delle persone che non possono utilizzare gli strumenti informatici nelle modalità esistenti.

Per scongiurare questo rischio, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha progettato un sistema di archivio informatico accessibile a tutti, in modo da evitare il pericolo di reclusione dei disabili dai posti di lavoro, che sempre più richiedono l'utilizzazione di strumenti informatici.

Infatti la creazione dei documenti informatici (completi di firma digitale) e la loro lettura è consentita ai disabili visivi, anche ai ciechi assoluti, attraverso le moderne tecnologie. È, peraltro, necessario che il sistema informatico utilizzato sia accessibile, requisito che non è riscontrabile, se non in alcuni casi ma solo parzialmente, nei sistemi attualmente a disposizione.

Un sistema di protocollo ed archivio completamente accessibile consentirà, inoltre, ai dirigenti associativi, disabili visivi nella quasi totalità, la formazione diretta dei documenti digitali autentici e la consultazione diretta degli atti associativi senza la intermediazione, ora necessaria, di persone normodotate.

Per la creazione del sistema sono state puntualmente seguite le metodologie ed i criteri di valutazione stabiliti con D.M. 8.7.2005 per la accessibilità dei sistemi informatici. I requisiti di accessibilità sono stati valutati in itinere, nello svolgimento della realizzazione del sistema.

È stata prevista la realizzazione di sistemi di archivio digitale presso le strutture regionali dell'Unione, che potranno essere utilizzate anche dalle strutture provinciali, mediante collegamento su banda larga. La struttura nazionale e le strutture regionali dell'Unione sono state dotate delle più moderne e sofisticate apparecchiature, anch'esse accessibili, in modo da realizzare una serie di archivi accessibili, tutti collegati fra di loro, e provvedere alla digitalizzazione dell'Unione tutta.

Il principale risultato del progetto sarà la autonoma possibilità, da parte dei disabili di accedere, ma anche di gestire archivi digitali. La presenza di un sistema di archivio digitale accessibile praticamente costringerà tutti i produttori di tali sistemi di adeguare i propri prodotti ai requisiti di accessibilità recati dalla legge n. 4/2004 e dal Codice della Amministrazione Digitale.

Il sistema realizzato sarà, poi, messo a disposizione della pubblica amministrazione per la realizzazione di archivi digitali utilizzabili autonomamente dai disabili e vedrà il coinvolgimento di enti locali, enti pubblici, soggetti privati, imprese, sindacati. Infatti, una volta realizzato un sistema di protocollo ed archivio informatico accessibile, tale sistema sarà suscettibile di essere utilizzato in tutti gli enti tenuti all'osservanza della legge 9.1.2004, n. 4 ed anche presso aziende private in modo da consentire l'uso ai disabili (visivi in particolare), con evidenti positivi riflessi sul piano della collocazione al lavoro

L'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione membro W3C, fornitore CNIPA, e iscritto all'elenco ufficiale CNIPA dei valutatori di accessibilità ai sensi della legge 9.1.2004, n. 4) ha partecipato con le proprie competenze e conoscenze alla realizzazione del sistema e ha fornito le necessarie iniziative formative.

Il progetto ha visto impegnate, nella sua realizzazione, la Presidenza Nazionale e le strutture territoriali dell'Unione che sono state chiamate ad una attività di suggerimento, riscontro e supporto, in modo da rendere agile lo svolgimento della parte finale dell'iniziativa.

La realizzazione del progetto è avvenuta in conformità delle fasi progettuali, così definite:

- ◆ 1a fase - (dal 9.12.2008 - all'8.2.2009) - Analisi dei requisiti e livelli di accessibilità necessari, previo esame dei sistemi di gestione documentale informatica disponibili.
- ◆ 2a fase - (dal 9.2.2009 - all'8.8.2009) - Realizzazione, e validazione in corso d'opera, del programma accessibile di creazione, protocollazione ed archiviazione dei documenti informatici.
- ◆ 3a fase - (dal 9.8.2009 - all'8.10.2009) - Installazione del sistema presso la struttura centrale, e collaudo funzionale.
- ◆ 4a fase - dall'9.10.2009 al 8.11.2009 - Installazione del sistema nelle strutture regionali.
- 5a fase - dal 9.11.2009 all'8.12.2009 - Collaudo definitivo.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", è stato adottato uno specifico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, all'osservanza del quale sono tenuti tutti coloro che operano per e con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, con particolare riferimento ai soggetti preposti ed adibiti alle fasi a rischio, siano essi organi associativi, dipendenti, collaboratori o consulenti.

La dotazione informatica e telematica ha avuto un costante incremento, potendo contare attualmente su una rete, munita di due server primari, che collega più di 50 *work stations* dotate di computer di ultima generazione, sistema di antivirus centralizzato e *firewall* di sicurezza.

La sede è anche dotata di strumenti di comunicazione telematica (quali *forum* e *mailing list*) destinati allo svolgimento delle attività associative a distanza, nonché di un sito internet (in regola con la normativa CNIPA in vigore), che nel panorama nazionale ed internazionale appare un modello di accessibilità, non solo per tutti coloro che soffrono di minorazioni visive, ma anche per tutti i portatori di handicap in generale.

Si rammenta, infine, che la Presidenza Nazionale è anche dotata di un programma di archiviazione ottica di documenti cartacei che permette l'invio e la ricezione della corrispondenza in formato elettronico, nonché la possibilità di applicare le procedure per la firma digitale, tenuto anche conto dell'adozione da parte del Governo delle specifiche tecniche per la medesima firma digitale e per la conservazione dei documenti (anche a valenza fiscale ed istituzionale) in forma elettronica.

Inoltre, in conformità con le recenti disposizioni di legge in materia, è stato stabilito di attivare il servizio di posta elettronica certificata che, come è noto, consente comunicazioni sicure ed aventi valore giuridico pari a quello delle raccomandate postali con avviso di ricevimento. Di una casella di posta elettronica certificata saranno dotate sia la Presidenza Nazionale che le varie strutture territoriali, per rendere certe le comunicazioni fra di loro e con gli altri utenti di posta elettronica certificata, tra cui principalmente le pubbliche amministrazioni. Di una medesima casella di posta elettronica certificata saranno dotati anche i componenti la Direzione Nazionale ed il Consiglio Nazionale.

A livello organizzativo la Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario della Presidenza Nazionale dell'Unione è il punto di riferimento per tutte le strutture dell'Unione e degli Enti partner (I.Ri.Fo.R., U.N.I.Vo.C. e Biblioteca Italiana per i Ciechi "*Regina Margherita*") e pertanto indirizza, coordina e verifica tutte le attività e gli adempimenti connessi all'impiego dei volontari.

La Struttura, inoltre, funge da tramite per i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati avviati 123 progetti per l'impiego complessivo di n. 2.165.

Altra attività importante svolta in tutto il corso del 2009 per la quale l'Unione ha continuato a approfondire, cosa che del resto avviene già da molti anni, le proprie energie organizzative è la realizzazione di un Centro Polifunzionale per Ciechi Pluriminorati, non da tutti ritenuto possibile, ma che ha visto un concreto e fondamentale passo in avanti con l'approvazione della legge 28.12.2005, n. 278 che ha erogato alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi un contributo straordinario di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2005-2007, espressamente finalizzato alla realizzazione del Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale dei ciechi con altre minorazioni.

In tale modo sarà possibile dare concreta realizzazione a questo progetto di pregnante rilevanza sociale che costituisce il giusto coronamento dell'attività a suo tempo sfociata nell'approvazione della legge 284/97 che, si ricorda, detta norme per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati.

In proposito va posto in particolare risalto che nel 2009 l'Unione è riuscita per la prima volta ad ottenere da tutti i principali operatori telefonici il consenso per una campagna di raccolta fondi tramite SMS Solidali destinata espressamente alla costruzione del Centro.

La campagna, svoltasi dal 1° al 20 ottobre, è avvenuta attraverso l'invio di un SMS solidale del valore di due euro al n. 48542 o attraverso donazioni da effettuare sul C/C postale n. 906040.

A conferma dell'importanza delle tematiche correlate alle pluriminorazioni, l'iniziativa ha incontrato il favore del Presidente della Repubblica, che ha concesso l'Alto Patrocinio, del Comune di Roma e del Segretariato Sociale della Rai, che hanno concesso il loro Patrocinio, e ha visto anche la realizzazione di un vasto materiale propagandistico fra cui due spot televisivi, rispettivamente di un minuto e di trenta secondi, per le diverse esigenze televisive, oltre che di uno spot radiofonico di trenta secondi.

L'iniziativa ha visti impegnati al massimo l'intera dirigenza e tutto il personale della Unione e ha coinvolto tutte le strutture associative, nello sforzo di pervenire ad una sensibilizzazione totale, in grado di raggiungere tutti i soci e gran parte dell'opinione pubblica e di mobilitare la coscienza sociale verso un ulteriore progresso sul versante della solidarietà e della civiltà.

Radio24 del Sole 24 ore, radio ufficiale dell'Unione, ha assicurato una attiva collaborazione alla campagna in oggetto, mandando in onda 4 volte al giorno lo spot e realizzando altri servizi giornalistici.

Sempre nel 2009 si è continuato a dare attuazione anche ad uno dei punti programmatici più significativi emersi dal Congresso Nazionale, vale a dire la convenzione di mutuo soccorso con la Croce Rossa Italiana, sottoscritta dopo un periodo di due anni di contatti, che consentirà di aprire nuovi spazi soprattutto a livello locale.

Nella convenzione in parola la Croce Rossa Italiana e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti hanno stabilito di avviare una attività comune a favore dei minorati della vista, unendo le rispettive risorse allo scopo di individuare i servizi da erogare che in linea di massima sono:

- a. telefono amico,
- b. servizio di accompagnamento, organizzazione di gite sociali, per quanto possibile agevolate,
- c. visite domiciliari ai ciechi particolarmente emarginati (anziani),
- d. attività di prevenzione della cecità.

E' stata costituita una Commissione paritetica tra Croce Rossa Italiana e Unione composta da tre membri designati da ciascuno dei contraenti. Ugualmente si è proceduto alla costituzione di comitati paritetici a livello regionale e provinciale. Le Commissioni paritetiche nazionali e territoriali si riuniranno almeno due volte l'anno, nello sforzo di dare ulteriore slancio a questa importante collaborazione.

Nel corso del 2009 è stata anche realizzata la IX edizione del Raid in pedalò, intitolato, nell'occasione, *“Da Bibione a Venezia: un percorso per le pari opportunità!”*. L'iniziativa, organizzata con il contributo delle strutture territoriali del Veneto, insieme al Centro Polifunzionale di Padova, alla Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, la Biblioteca Italiana per Ciechi *“Regina Margherita”*, la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, l'U.N.I.Vo.C. e l'I.Ri.Fo.R., si è svolta dal 23 al 30 agosto lungo le coste adriatiche da Bibione a Venezia. Da ricordare il contributo inestimabile della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

Nel corso degli anni un altro appuntamento fisso, di svago ma anche di impegno e di richiamo sul mondo dei non vedenti, è stato rappresentato dalle varie edizioni del Raid Ciclistico in tandem, organizzato dall'Unione in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Disabili (F.I.S.D.) – Settore Ciechi Sportivi: nel 2009 la XX edizione della manifestazione, intitolata *“Louis Braille 200 anni dopo : in tandem verso nuovi orizzonti”*, è stata organizzata in collaborazione con le strutture territoriali della Toscana.

Il percorso è partito da Tirrenia il 25 maggio, per concludersi a Firenze il successivo 30 maggio, dopo aver toccato nel suo itinerario di sei tappe le principali località della regione.